Elezioni regionali, Luigi Fiumara presenta ricorso al Tar: “Almeno 65 sezioni da verificare”

I risultati delle elezioni regionali dello scorso 25 settembre non convincono il medico siracusano Luigi Fiumara, candidato nella lista De Luca Sindaco di Sicilia. Con i suoi 1.300 voti personali (13 mila i voti di lista nel territorio provinciale), non è risultato eletto. Ma nel marasma delle verifiche sui verbali che ha impegnato per settimane l’ufficio elettorale centrale, al Tribunale di Siracusa, sarebbero emersi elementi tali da far ritenere a Fiumara che potrebbe esserci in realtà spazio per un risultato diverso. Per questo, assistito dall’avvocato Salvatore Maiolino, ha presentato un ricorso al Tar per chiedere verifiche sulle schede votate e scrutinate in 65 sezioni. Proprio il legale spiega i presupposti dell’iniziativa:

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/11/WhatsApp-Video-2022-11-15-at-11.57.11.mp4

Ad insospettire Fiumara sono state non solo le settimane di attesa per venire a capo dei risultati, nella complessa analisi di verbali con dati incompleti ma anche alcune considerazioni pratiche sul raffronto dei voti ottenuti dalla stessa lista. Le sue dichiarazioni:

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/11/WhatsApp-Video-2022-11-15-at-11.53.54.mp4

foto dal web

L’omicidio di Corrado Vizzini, un arresto: deve scontare una condanna a 15 anni

E’ stato arrestato per scontare 15 anni di carcere per omicidio volontario in concorso. Sono stati gli agenti del commissariato di Pachino ad eseguire l’ordine di carcerazione emesso dalla Corte d’Appello di Catania nei confronti del 28enne pachinese Stefano Di Maria.
L’agguato mortale avvenne la sera del 16 marzo 2019, in Via De Sanctis. La vittima, Corrado Vizzini, sorvegliato speciale, alla guida del proprio ciclomotore, stava rincasando. Durante il tragitto fu centrato da diversi colpi d’arma da fuoco e trasportato all’Ospedale Di Maria di Avola. Morì dieci giorni dopo a causa delle gravi lesioni interne subite.
Le indagini condotte dagli investigatori del Commissariato di Pachino, hanno consentito alla Procura di emettere un fermo di indiziato di delitto nei confronti di quattro persone. Le altre tre sono state tutte già condannate a 24 e 30 anni di carcere.

Tra le fiamme per salvare i

suoi gatti, la storia di una giornalista siracusana

Una storia di coraggio, di amore e di dolore.

Una giornalista siracusana racconta quanto le è accaduto quattro giorni fa. Un rischio importante per la sua incolumità e, purtroppo, un finale tragico per i suoi amati gatti.

Tutto inizia con un forte odore di bruciato. “Ero in casa- racconta- quando ho percepito l’odore di bruciato proveniente da una camera di casa mia. Apro una porta all’inferno. Era la stanza che ospitava i miei adorati gatti di notte, il loro piccolo regno che credevo sicuro e inviolabile. Una scintilla, un corto circuito.
Mi butto dentro, nel fumo nero e con le fiamme alte già di lato, la polizia e i pompieri diranno che sono stata coraggiosa e incosciente”.

Segue una corsa disperata dal veterinario, una vicina si presta, velocemente. L’arrivo in ambulatorio, “a quel punto svengo- prosegue il racconto- Li avevo appena lasciati nelle mani dei medici. Un’ambulanza mi porta via”.

Il pensiero di averli tirati fuori tutti e quattro, la speranza che ne escano vivi, il timore che il finale possa essere diverso.

“Sembrava che le fiamme non li avessero toccati. Eppure Miele, il mio adorato e innocente gatto, muore subito dopo per intossicazione da fumo. Medea, la gatta più astuta del mondo, non ha percepito il pericolo questa volta, se ne va intubata per un’ emorragia interna. Il mio magnifico Sugar resiste due giorni e due notti, ma non ce la fa. Ci avevo tanto sperato, ma non ce la fa.
Se ne vanno, così, sei anni di amore- lo sfogo addolorato della giornalista- tre fratelli che non si sono mai separati

dalla nascita. Sempre insieme, anche nella morte. Una sola, la dolcissima Pepa, è ancora con me. La più piccola, la più fragile di tutti. Lei è sopravvissuta. Oggi-conclude – quattro giorni dopo la tragedia, Pepa e io siamo a casa, ha mangiato e ha bevuto normalmente. Fa le fusa, a terra, pancia in aria, struscia il suo faccino contro il mio, forse si chiede dove sono i suoi fratelli. E anche io".

Verso le amministrative, il nuovo movimento SiAmo Siracusa: "Percorso civico, energie nuove"

Un percorso nuovo, di rottura rispetto al passato e di coinvolgimento diretto dei cittadini.

Così Moena Scala, ex presidente del consiglio comunale di Siracusa, presenta il progetto politico racchiuso nel movimento SiAmo Siracusa, Liberi Cittadini Siracusani. "Un gruppo di persone- premette l'ex esponente del Movimento 5 Stelle- che si muovono lungo un percorso civico. L'intento è quello di avere la possibilità di interloquire con tutti coloro i quali vorranno lavorare ad un progetto serio per la città. Lo stiamo costruendo con professionisti, ciascuno con le proprie competenze, che intende mettere a disposizione della collettività per ripartire e per creare delle prospettive concrete. Non è un caso se abbiamo scelto il claim "il tuo contributo". Significa che ognuno potrà recuperare quel senso civico che a Siracusa si sta perdendo".

Lo sguardo è certamente puntato verso le prossime elezioni

amministrative. Non si parla ancora di nomi su cui convergere ma non si esclude nulla o quasi.

“Di certo ci contrapponiamo alle esperienze fallimentari del passato- puntualizza Scala- ma quello che davvero ci interessa è parlare di futuro, di proposte, che potranno partire da ciascuno. Per questo nei prossimi giorni creeremo una sorta di mappatura della città e delle sue esigenze. Potranno parlarcene negozianti, imprenditori, cittadini di qualsiasi esperienza e storia. Il nostro gruppo vuole coinvolgere, non escludere”.

Altrettanto chiaro un altro aspetto. “Non vogliamo scegliere politici di riferimento- chiarisce Scala- Stiamo seguendo un percorso civico perché lo riteniamo più valido, così da parlare a tutti. Troppo presto per parlare di candidature, ma se dovesse esserci un’espressione di sintesi,non abbiamo preclusioni di sorta rispetto a proposte nuove”.

Va da sé, però- questo il dato- che il “vecchio che non ha funzionato, va tenuto fuori”.

Vendeva caldarroste e spacciava droga: arrestato 37enne

Venditore di caldarroste, percettore di reddito di cittadinanza, ma anche spacciatore.

Gli agenti del commissariato di Pachino hanno arrestato, venerdì sera, un uomo di 39 anni, residente nel comune della zona sud, con l’accusa di

detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

L’uomo, già conosciuto alle forze dell’ordine, è caduto nella rete degli investigatori che hanno notato in lui un mal celato nervosismo alla vista della polizia, mentre svolgeva l’attività di vendita di castagne.

Un accurato controllo personale, esteso all’auto del venditore di caldarroste, ha consentito di rinvenire e sequestrare 24 dosi di cocaina, 15 di marijuana e del denaro.

Scattata la perquisizione domiciliare, i poliziotti hanno scoperto che confezionava droga. Su un tavolo, un piatto di ceramica intriso di sostanza stupefacente, schede telefoniche usate per tagliare la droga, un bilancino di precisione, mannite, un frullatore e alcune bustine di plastica utilizzate per confezionare lo stupefacente. Per il 37enne sono scattati i domiciliari.

Concorso nazionale per le diverse abilità: premiazione e tante emozioni per i vincitori

Ancora emozioni, dopo quelle delle giornate della competizione.

Si è svolta ieri la cerimonia di premiazione del terzo

concorso nazionale per le diverse abilità, nella sede dell'istituto alberghiero Federico II di Svezia.

Toccanti le parole della presidente provinciale dell'Aipd,l'Associazione Italiana Persone Down,Cinzia Calandruccio. "Grazie-ha detto- per averci dato ancora una volta l'occasione per dimostrare quanto siano validi nella ristorazione i nostri ragazzi considerati, ahimè, invalidi dalla società".
Festa grande e giusto riconoscimento per Nicoletta Sastri, Raffaele Caiazzo, Vittorio Costantino e Simone Indelicato che hanno effettuato un percorso impegnativo all'insegna dell'inclusione dando nel contempo ampia dimostrazione di spiccate capacità ed abilità proprio in un settore assai complesso e che richiede grandi professionalità, qual è quello della ristorazione.
La finalità del concorso, come ha spiegato Luciano Graziano, maestro dell'Amira – Associazione Maitre Italiani Ristoranti e Alberghi – è quella di promuovere l'inclusione nel mondo del lavoro dei ragazzi con diversa abilità. L'Istituto Alberghiero di Siracusa dunque, fa da apripista ad un progetto che vuole sfociare nell'inclusione e nella futura occupazione dei soggetti diversamente abili, come ha osservato la dirigente scolastica professoressa Carmela Accardo. Presenti anche le associazioni "Sicilia Turismo per tutti" e "Mangiare bene e non solo" con i rispettivi presidenti Bernadette Lo Bianco e Gaetano Bongiovanni, i quali hanno ribadito l'importanza della sinergia tra le realtà del turismo e della ristorazione e mondo della diversa abilità.

Passeggiava per strada nonostante i domiciliari: 39enne arrestato

Bloccato per strada, mentre passeggiava nonostante fosse sottoposto ai domiciliari per furto aggravato.

Così i carabinieri della stazione di Francofonte hanno arrestato un 39enne, adesso accusato di evasione.

Dopo le formalità, l'uomo è stato ricollocato ai domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Caro Bollette, Carta: "Nessun provvedimento per i Comuni, pronti a scelte dolorose"

"Famiglie e imprese in ginocchio a causa della grave e persistente crisi economica, acuita dalla pandemia e poi dalle congiunture politico-economiche negative a seguito del conflitto russo-ucraino".

Il sindaco di Melilli e deputato regionale del movimento Popolari e Autonomisti interviene con una lettera indirizzata alla Regione, al Governo, alle associazioni di categoria sul caro bollette.

Il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, neo-deputato regionale per il movimento Popolari e Autonomisti, scrive al governo

regionale, nazionale e a tutte associazioni di categoria in merito al caro bollette, entrando nel merito delle conseguenze che questa drammatica situazione ha sugli enti locali.

“Perfino i più virtuosi- fa notare Carta- si ritrovano con la difficoltà di aumenti delle loro “bollette” fino al 200 per cento. Gli ultimi provvedimenti adottati tempestivamente dal Governo con l’approvazione del NADEF sono rivolti a famiglie e imprese ma non prevedono il sostegno agli enti locali”.

Il parlamentare regionale autonomista utilizza l’esempio del Comune che amministra per dare la misura dell’impatto sugli enti locali. “A Melilli sarà necessario prevedere nell’esercizio finanziario 2023 un incremento del capitolo di spesa relativo alla fornitura elettrica e di gas consistente: da un milione 700 mila euro circa a oltre 3 milioni 350 mila euro. Non è retorico chiedersi come faranno i Comuni nei prossimi anni a garantire i servizi essenziali ai cittadini”.

Carta prospetta scelte “dolorose per i sindaci” e sollecita l’adozione di “soluzioni immediate per fronteggiare l’emergenza”. La proposta è quella di consentire ai Comuni “l’approvazione degli strumenti di programmazione economico-finanziario predisponendo anche concreti interventi a loro sostegno al fine di una buona e regolare amministrazione nell’interesse esclusivo dei nostri concittadini”.

Calenda benedice Italia: “E’ il candidato sindaco del

Terzo Polo” …E gli animi si accendono

Il Terzo Polo, Azione in testa, appoggerà senza ombra di dubbio Francesco Italia alle prossime amministrative nel capoluogo.

A dirlo è stato ieri il leader della coalizione e segretario nazionale di Azione, Carlo Calenda, a Siracusa, al Grand Hotel Villa Politi, per presentare il suo libro “La libertà che non libera”.

Calenda si è mostrato determinato ed ha ribadito quanto Italia, componente della segreteria nazionale, non debba temere alcun dibattito locale rispetto alla scelta di sostenerlo per la sua ricandidatura alla guida della città.

Il “no” secco arrivato da Giancarlo Garozzo e, con lui, di Italia Viva, non sembra preoccupare il segretario nazionale di Azione, che non lascia spazio a proposte e soluzioni differenti e minimizza il ruolo dell’ex sindaco nella scelta da adottare. Una posizione che, lungi dal gettare acqua sul fuoco ha, al contrario, ulteriormente acceso gli animi nel Centrosinistra siracusano.

Le dichiarazioni di Calenda seguono alcuni segnali di chiusura rispetto all’ipotesi di una ricandidatura di Italia emersi negli ultimi giorni. Oltre al veto assoluto da parte dell’ex primo cittadino, chiaro è stato il segretario cittadino del Partito Democratico, Santino Romano, sebbene di avviso differente si sia mostrato, invece, il parlamentare regionale Tiziano Spada, più disponibile al dialogo.

La partita è già iniziata con toni alti e si prospetta, dunque, una matassa difficile da dipanare.

Prima seduta all’Ars, esordio per i nuovi deputati regionali siracusani

Primo giorno “operativo” , ieri, per i nuovi deputati regionali siracusani. La prima seduta dell’Ars, convocata per l’elezione del presidente, è stata il primo momento politico vero dopo le elezioni regionali, da cui è emerso un primo quadro di quella che sarà molto probabilmente la geografica politica nei fatti, a prescindere dalle premesse, all’interno del parlamento siciliano.

Emozionati, i nuovi parlamentari regionali siracusani, Tiziano Spada, Carlo Gilistro, Giuseppe Carta, Riccardo Gennuso, hanno preso, dunque, posto tra gli scranni di Palazzo dei Normanni e poi votato. Non c’era ancora Carlo Auteri, in attesa della surroga. A Palermo c’erano, però, Luca Cannata, che ha optato per il Parlamento e l’ex deputata regionale oggi sindaco di Avola, Rossana.

Carlo Gilistro (Movimento 5 Stelle), accompagnato dalla moglie, al termine della prima seduta della nuova legislatura, ha auspicato disponibilità all’ascolto delle opposizioni, chiarendo così subito la posizione che intende mantenere.

“Ci siamo subito dimostrati forza di opposizione compatta- commenta Gilistro- votando tutti e 11 scheda bianca in occasione dell’elezione del presidente dell’Ars. Qualcun altro, invece, ha pensato bene di scattare in soccorso della maggioranza ed i numeri paiono indicare anche precise responsabilità. Fa parte della politica, anzi meglio che sia successo subito così da chiarire anche a noi il quadro ed

evitare di convivere con finti pezzi di opposizione". Chiaro il riferimento al gruppo che si riferisce all'ex candidato alla presidenza della Regione, Cateno De Luca. "Ci auguriamo -prosegue il deputato regionale "pentastellato"- che ci sia disponibilità all'ascolto delle opposizioni, in un rapporto propositivo su fatti e temi. Questo, è chiaro, non vuole però dire che faremo sconti o che terremo una linea morbida. Tutt'altro, anzi. Come portavoce regionali del Movimento 5 Stelle rimane per noi centrale l'ascolto e il confronto diretto e costante con i cittadini, i territori e le loro istanze".

Tiziano Spada, deputato regionale espressione del Partito Democratico è arrivato a Palermo con la compagna e con il sindaco di Floridia, Marco Carianni, "le due persone a me più vicine in questo percorso- spiega il parlamentare dell'Ars- Tanta emozione- confessa- e tanta voglia di fare del mio meglio". Entrando nel merito delle questioni politiche, Spada non ha dubbi. "Ieri è emerso certamente un dato: le opposizioni non lo sono poi così tanto. Il presidente è stato eletto anche con i voti di una parte della minoranza. Chiaro anche che Gianfranco Micciché ha seguito le opposizioni. La partita dell'Ufficio di Presidenza chiarirà anche altri aspetti".

Spada non nasconde, tuttavia, il suo apprezzamento per Gaetano Galvagno. "Nonostante la mia posizione sia di opposizione- spiega- sono felice per l'elezione del più giovane presidente dell'Ars mai eletto, un ragazzo che conosco da anni e che ha iniziato, come me, a far politica all'università".

Estremamente soddisfatto Giuseppe Carta, deputato regionale autonomista. "Abbiamo compreso subito che la maggioranza di Schifani è forte e compatta e che la compagine di Centrodestra in Sicilia è praticamente gemella di quella nazionale. Ci aspetta una lunga legislatura, fatta anche di trasversalità, con possibili condivisioni con le forze di opposizione". Carta confessa di essere rimasto "stupito per la facilità con cui si

è arrivati all’elezione del presidente. Ieri ero davvero contento, perché finalmente ci siamo occupati di politica”.

Tra le posizioni che saranno attribuite in seno all’Ars mercoledì, secondo indiscrezioni ci saranno i siracusani, assenti, tuttavia, da quello che sarà il nuovo governo regionale. “Non saremo in giunta- conclude Carta- ma questo è un momento di ripartenza e siamo rappresentati a livello nazionale. Certo- si lascia sfuggire- se io non fossi stato incompatibile (Carta è sindaco di Melilli), avremmo giocato di certo un’altra partita”.